

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cava riempita di rifiuti a Nerviano, Legambiente: “Il comune si costituisca parte civile”

Leda Mocchetti · Monday, July 25th, 2022

Dopo la notizia dell'**indagine dei Carabinieri Forestali di Milano** che ha portato ad individuare una cava di estrazione di sabbia di Nerviano utilizzata per smaltire illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti terrosi e da demolizione edilizia, arriva l'appello di **Legambiente** a Piazza Manzoni affinché l'amministrazione si costituisca parte civile in giudizio.

Cava riempita di rifiuti a Nerviano, inchiesta dei Carabinieri sul gigante delle demolizioni

«Legambiente Nerviano si è da sempre occupata dell'area delle cave, già dall'attiguo **insediamento di un'attività di recupero inerti, avvenuta senza le corrette mitigazioni**, doverose per la vicinanza alle abitazioni e con l'incremento del traffico di mezzi pesanti in tutta la zona, con la conseguente emissione nell'atmosfera di polveri provenienti dagli stessi mezzi e dai materiali trasportati e trattati – spiega il circolo di Nerviano del Cigno Verde -. **Nulla da eccepire se tutto si fosse svolto secondo le regole**, difatti tali impianti permettono di recuperare materiale per riempimento e impiego nell'edilizia, risparmiando cavazioni su un territorio che ha già pagato prezzi altissimi in questo ambito. Ora **l'attività è cessata da alcuni anni, ma montagne di macerie di inerti giacciono ancora nell'area**, ed ancora non si ha nessuna notizia su una fideiussione deposita in Regione Lombardia, che potrebbe, in parte, contribuire alla rimozione e al regolare conferimento del materiale. **Ci è noto che l'amministrazione comunale di Nerviano di allora si era costituita parte lesa**, ma ancora oggi non abbiamo riscontro di un chiaro epilogo».



«Per quanto riguarda l'attività della cava oggi indagata, **avevamo segnalato più volte all'amministrazione comunale lo stoccaggio nell'area di ingenti cumuli di materiale sospetto**, in maniera abnorme rispetto al consentito e superiore alle opere visibili di contenimento delle polveri – aggiungono da Legambiente -. Qualche anno fa **una lettera anonima, che denunciava traffici illeciti, è stata da noi prontamente consegnata al sindaco di allora**. Dalle notizie trapelate, pare che nelle ore notturne venissero addirittura bruciati cavi elettrici per recuperare il rame. Un'attività altamente nociva per la salute e per l'ambiente in quanto il rivestimento plastico produce fumi tossici se incendiato. Il sequestro di 16 milioni di euro e le misure cautelari intraprese

dalle autorità testimoniano la gravità di questi reati. **Legambiente Nerviano chiede all'amministrazione comunale di costituirsi parte civile**, per risarcire almeno in parte, i danni subiti dalla comunità nervianese. Ci preme ringraziare i Carabinieri Forestali che hanno effettuato le necessarie indagini e verifiche, che hanno portato ad un risultato così eclatante, mentre ci rattristiamo dovere constatare che a due passi da casa nostra succedano cose di questo genere».

This entry was posted on Monday, July 25th, 2022 at 12:14 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.